

L'Amministrazione comunale ha "adottato" dei provvedimenti pretestuosi nei confronti di una sola associazione morconese: "Adotta il tuo Paese". Revocata la convenzione con la biblioteca comunale e i giardini di Casa Sannia. Esclusi dal progetto "Il Borgo dei Presepi". Complimenti! Comunque il nostro impegno per il paese continua

AZZ... ANCHE IL COMUNE "ADOTTA"



Foto: Ruggiero Cataldi

di "Adotta il tuo Paese"

Nello scorso numero di questo mensile, commentando i risultati elettorali del 10 giugno, abbiamo sinceramente formulato "i migliori auguri di buon lavoro al nuovo sindaco e alla sua compagine politico-amministrativa, ai quali non mancheranno idonei strumenti e conoscenze per garantire tutto quanto sarà necessario per raggiungere obiettivi di sviluppo e di crescita"; allo stesso modo ci eravamo rivolti ai quattro consiglieri dell'opposizione, augurando anche a loro una proficua attività nel portare avanti l'importante ruolo di cui sono investiti. Questo non l'abbiamo scritto per piaggeria, blandizia o smanceria, ma semplicemente perché crediamo nei valori della democrazia, nella convinzione che, terminata la campagna elettorale e le relative schermaglie, potesse iniziare una nuova stagione fatta di comportamenti consoni e di azioni mirate alla pacificazione sociale, al recupero di quei valori di reciprocità e di rispetto, di scopi comuni, insomma una sorta di "integrazione intesa come armonica organizzazione del gioco delle parti, dei compiti, delle funzioni e dei ruoli" che sono fondamentali per potersi sentire davvero appartenenti a un'unica Comunità. Senonché i primi segnali non sono incoraggianti; anzi, risulta evidente che si vuole perpetuare, se non alimentare ancor più, quella divisione che, in questi ultimi anni, si è cercato inutilmente di superare e che, contrariamente a quanto affermato in campagna elettorale dal neo-sindaco, sembra essere l'impegno prioritario dell'attività amministrativa. Infatti, mentre si dialogava sul da farsi in occasione dell'arrivo a Morcone del treno storico in un clima di collaborazione che lasciava ben sperare, come un fulmine a ciel sereno, con delibera n. 13 del 12/7/2018, la Giunta ha deciso di recedere dalla convenzione stipulata

a pag. 6 ▶

GIARDINI DI CASA SANNIA

Il Comune revoca la convenzione con "Adotta il tuo Paese"

dal "Sannio Quotidiano"

Il presidente dell'Associazione Adotta il tuo Paese, Ruggiero Cataldi, dopo l'articolo sulla delibera della Giunta Ciarlo con cui si esprime la volontà del Comune di Morcone di recedere dalla convenzione con l'Associazione, si è rivolto al nostro Quotidiano "per fare chiarezza". "Il recesso deliberato — esordisce Cataldi — è pretestuoso nella misura in cui non mi è stata consentita la manutenzione dei Giardini di Casa Sannia per l'impossibilità di accedere con i mezzi di trasporto ai Giardini per colpa dello stesso Comune che non ha reso agibile la strada di accesso. Ho anche rappresentato per iscritto, con nota dell'11 luglio indirizzata al sindaco Luigino Ciarlo e ai dipendenti comunali Rosanna Parlapano e Vito Di Mella, questa incresciosa situazione, ma non è servito a nulla".

"Le finalità elencate in detta convenzione relative alla promozione e animazione della Biblioteca — si riporta nella nota dell'11 luglio — sono state completamente soddisfatte e potremmo, su esplicita richiesta, fornirle il resoconto, con date e relative documentazioni. Per quanto riguarda l'adozione

a pag. 2 ▶

SANNIO EXPRESS

Il 14 luglio il treno storico è arrivato Morcone

di Diana Vitulano

Emozione... nessun'altra parola per descrivere i sentimenti provati all'ingresso del "Sannio Express" nella stazione di Morcone.

Dopo anni di silenzio, finalmente il fischio di un treno a riportare in vita la strada ferrata del nostro paese.

Il "Sannio Express", treno storico, con le sue carrozze Centoporte e Corbellini, risalenti agli anni Trenta, completamente ristrutturata ad opera della Fondazione FS Italiane, è arrivato in stazione alle 11,47 del 14 luglio 2018.

La Fondazione costituita nel 2013 nell'ambito del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per preservare, valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani, insieme alla Regione Campania, in collaborazione con la Confederazione Nazionale Artigianato di Benevento, ha concepito questo progetto di valorizzazione del territorio e del turismo, anche religioso, destinando i suoi treni a tal fine.

Il "Sannio Express", in particolare, sulle orme di Padre Pio, segue un itinerario

a pag. 2 ▶

UNA NON NOTIZIA

Da qualche settimana anche quest'anno i nostri rubinetti sono "demi-sec". Ma non è questa la notizia, visto che il problema è atavico. Invece, per la prima volta, sui soliti canali di comunicazione nessuno ne parla e nessuno reclama. Abbiamo provveduto noi.

**DALLA PRIMA PAGINA
 AZZ... ANCHE
 IL COMUNE "ADOTTA"**

il 13/02/2017 con l'associazione "Adotta il tuo Paese", avente ad oggetto "implementazione e promozione dell'attività di progettazione, gestione e realizzazione di iniziative e interventi culturali, sociali e di animazione della Biblioteca Comunale", con relativa autorizzazione di adozione dei Giardini di Casa Sannia. E non finisce qui! Consultando l'Albo pretorio del Comune di Morcone abbiamo constatato che dalla scheda progettuale redatta per la partecipazione a un avviso pubblico di selezione per "eventi per la promozione turistica e la valorizzazione dei territori titolata "il Borgo dei Presepi", contrariamente alle precedenti edizioni, la nostra associazione è stata esclusa. Congratulazioni... e pensare che la manifestazione "Presepi al Borgo" l'abbiamo creata noi.

Questo clima ostile non è rivolto solo contro di noi. Infatti, ci riferiscono che la festa delle Forze Armate, con la tradizionale parata militare, che da dodici anni viene organizzata dal sig. Nicolino Lombardi, presidente della locale Associazione Combattenti e Reduci, quest'anno non si terrà, perché sarebbe stata negata l'autorizzazione. Pare che la manifestazione sia stata proposta, dirottata, accolta a braccia aperte e sponsorizzata dal vicino Comune di Santa Croce del Sannio, dove il Sindaco Antonio Di Maria ha messo a disposizione tutto il necessario per la buona riuscita dell'evento che si terrà il prossimo 27 ottobre e al quale parteciperanno la banda dei carabinieri, fanfare, associazioni e militari provenienti da tutta Italia; la cerimonia religiosa sarà presieduta da S. E. Felice Accrocca, arcivescovo di Benevento. Tutto questo, scusate se è poco.

Ma altri segnali incombono all'orizzonte e sembrano minacciare l'ormai consolidato svolgimento di altre iniziative, come se i mali che affliggono la nostra comunità sembrano (ma solo a chi ci amministra e ai soliti noti) tutti imputabili alla nostra associazione.

È opportuno precisare ancora una volta che "Adotta il tuo Paese", una delle tante associazioni presenti qui a Morcone, attiva da molti anni, persegue scopi e obiettivi che tutti conoscono: da tempo, infatti, promuove il nostro bel paese e le sue risorse attraverso tantissime iniziative riguardanti l'organizzazione di manifestazioni di spessore, molto partecipate e che non elenchiamo per motivi di spazio. Comunque, basta consultare il sito www.adottailtuopaese.org per trovare conferma di quanto precedentemente affermato.

L'associazione, regolarmente iscritta nel registro regionale delle APS (Associazione di Promozione Sociale) con finalità culturali, tra l'altro cura e gestisce, dal 2013, questo mensile che è cresciuto negli anni e che viene distribuito gratuitamente in ben nove comuni dell'Alto Tammaro. Ci piace raccontare ciò che accade nelle nostre comunità, cerchiamo di farlo con stile, senza offendere, né denigrare luoghi e, ancor più, persone. Questa impostazione, questa modalità di fare comunicazione, ci ha fatto crescere negli anni, tanto è che, grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di estimatori, porteremo avanti questo progetto editoriale per migliorarlo e allargare il campo di azione e di informazione, tenendo ben presente che, quando un giornale racconta una o più comunità e in quel racconto la comunità si riconosce, allora i lettori penseranno a quel giornale come espressione del proprio territorio, della propria identità, della propria storia. Sicuramente continueremo su questa strada e nessuno potrà fermarci, nonostante siano iniziate proditoriamente le ritorsioni, annunciate già in campagna elettorale. Una cosa è certa: non riconosciamo come persone di cultura o pseudo tali coloro che comunemente abbracciano la faziosità, l'intolleranza, le due verità. Verso questo mondo che vive di frustrazioni, di un malinteso senso di superiorità, di odio verso chi la pensa diversamente, avvertiamo una totale estraneità.

DALLA PRIMA PAGINA GIARDINI DI CASA SANNIA

dei Giardini di Casa Sannia, questa Associazione, come da convenzione, ha provveduto nel mese di luglio dello scorso anno a farsi carico non solo della semplice pulizia dei luoghi ma ha realizzato un vero e proprio intervento di manutenzione straordinaria che riassumiamo come segue: 1) intervento di consolidamento del cancello principale che risultava divelto su di un lato e quindi molto pericoloso per la pubblica e privata incolumità; 2) taglio radicale di vegetazione spontanea di media grandezza che impediva l'accesso in molte zone del giardino; 3) potatura di alberi da frutta onde evitare il rischio di caduta; 4) rimozione di quintali di rifiuti di ogni genere che erano stati depositati nella parte alta del Giardino creando una discarica a cielo aperto; 5) tinteggiatura di tutte le balauste e del cancello principale che risultavano in gran parte arrugginiti e usurati dal tempo; 6) tinteggiatura, sostituzione globi rotti e lampadine non funzionanti di tutti i corpi illuminanti; 7) taglio e rifilatura straordinaria di tutte le siepi presenti nei giardini, oltre naturalmente lo sfalcio e la pulizia dei luoghi; 8) ripristino della rete idrica interna ai giardini; 9) realizzazione impianto elettrico per consentire il posizionamento di alcuni fari per illuminare alcune zone del Giardino".

"Anche quest'anno, da tempo, almeno da quando ha avuto inizio la vegetazione del verde spontaneo — prosegue il presidente Ruggiero nella nota —, volevamo procedere allo sfalcio, alla pulizia e alla manutenzione ordinaria del Giardino per renderlo accogliente anche in occasione degli eventi del prossimo mese di agosto (è da sottolineare che i Giardini, di norma, non sono aperti al pubblico), nonché la strada di accesso al cancello superiore dei Giardini non consentiva, e non consente ancora oggi, il passaggio dei mezzi di trasporto a causa della mancata manutenzione da parte dell'Amministrazione comunale. Infatti, quella strada di accesso, realizzata allo scopo, è indispensabile per il carico e scarico, di attrezzature da lavoro, e per portare a rifiuto il materiale di risulta che viene prodotto dalla pulizia dei Giardini e quant'altro. Le difficoltà per accedere al Giardino dal cancello di sotto per realizzare detti lavori sono infinite, stante l'impossibilità di accesso ai mezzi di trasporto e, conseguentemente, risulta difficilissimo trovare persone disponibili a operare in queste condizioni". La nota si conclude con la richiesta di Ruggiero all'Amministrazione di rendere agibile la strada di accesso ai Giardini, al fine di consentire all'Associazione lo sfalcio e la pulizia dei luoghi.



11 luglio 2018: così si presentava la strada di accesso, di pertinenza comunale, al cancello superiore dei "Giardini di Casa Sannia"

DALLA PRIMA PAGINA SANNIO EXPRESS

di turismo e di fede, toccando e visitando luoghi di interesse collegati alla vita del Santo. Un'altra tratta del nuovo percorso, che parte da Benevento e dovrebbe raggiungere Bosco Redole, frazione di San Giuliano del Sannio in Molise, è stata inaugurata.

Sulle vetture storiche partite alle ore 10.00 dal capoluogo campano, hanno viaggiato autorità civili e religiose, accompagnate da cittadini dei vari paesi toccati dal treno che sono stati accolti calorosamente nella stazione di Morcone, dall'Amministrazione comunale, da rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio e da tanti cittadini in festa. Bella anche la coreografia con passeggeri scesi dal treno con costumi di inizio Novecento, ombrellini, valige, pizzi e merletti!

All'arrivo sono seguiti i saluti delle varie autorità, tra cui il sindaco di Morcone Luigino Ciarlo, il Presidente della Comunità Montana Antonio Di Maria, il rappresentante della Fondazione Fs.

Presenti i sindaci dei Comuni del circondario, le autorità religiose e Sua Eccellenza Mons.

Felice Accrocca che dopo una breve preghiera, ha benedetto la stazione, il treno e tutti i presenti.

Gli appuntamenti con il *Sannio Express*, come da calendario, la prima e terza domenica di ogni mese, con partenze alternate da Napoli e Salerno. I biglietti per partecipare ai viaggi sui treni storici sono in vendita nelle biglietterie e *self service* di stazione, agenzie di viaggio, su trenitalia.com, e con l'app Trenitalia per dispositivi mobili. Sarà possibile acquistarli anche a bordo treno, senza alcuna maggiorazione di prezzo, in relazione alla disponibilità dei posti a sedere.

Il treno storico, con la sua percorrenza lenta, permetterà di fruire delle bellezze dei nostri territori, delle bellezze del Sannio, rinomate a livello enogastronomico, artigianale, culturale.

Come auspicato e auspicabile, unitamente a pacchetti turistici integrati e con l'impegno e la collaborazione di tutti i soggetti interessati, potrà diventare uno degli strumenti di rilancio delle nostre comunità spesso spopolate e in difficoltà.

Se il viaggio è solo l'inizio, buon proseguimento a tutti!



la foto
curiosa



a cura di Enrico Caruso



Martedì sera,
cena a base di fagioli
nel salone parrocchiale.

Seguirà concerto.

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
 Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
 Aut. Trib. Benevento n. 5/12
 Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
 Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
 Via degli Italicci, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
 Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
 Conto corrente n.: 001016196436

Visita il sito dell'associazione "Adotta il tuo Paese"


ADOTTA IL TUO PAESE

Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

MORCONE Il 21 giugno in piazza San Bernardino si è celebrata la Festa della Musica organizzata dall'Accademia Murgantina. Hanno partecipato molti artisti locali

di Oriana Cavia

Per celebrare la festa più bella per chiunque ami la musica, 686 città hanno dato spazio all'arte musicale il 21 giugno, festa europea della Musica.

L'Accademia Murgantina entro il 30 maggio 2018 aveva provveduto a definirne l'iscrizione, indipendentemente dall'esito elettorale per permettere al Comune di partecipare ufficialmente, registrando l'evento sul sito Mibact. E anche Morcone, quindi, ha partecipato scegliendo di rappresentare il canto e gli accordi nel centro storico, in piazza San

Bernardino.

Al dare il via è stata la Banda di Montagano che ha animato le strade e a cui sono seguite le esibizioni di tanti gruppi e artisti morconesi e non. Il repertorio prevalentemente allegro è stato occasione di dialogo aperto con il pubblico in uno spirito inclusivo e divulgativo. Il bel tempo, inoltre, ha reso tutto suggestivo e piacevole nell'ascoltare i tanti musicisti in un ambiente caloroso e distensivo.

Tutto è fluito secondo i dettami proposti dal Maestro Ezio Bosso, quest'anno testimonial della Festa europea che ha spiegato e, lo si può leggere tra le pagine della sua biografia, che "l'orchestra è la società

ideale. Cuore pulsante della musica, un modello da seguire e inseguire per crescere come società. Il vero direttore è un professore d'orchestra con la bacchetta che lavora solo un po' di più per illuminare i suoi fratelli".

La musica abbatte i muri e così è stato perché pensare che da Nord a Sud un'invasione di note abbia estromesso le diversità, rende felici ed è per questo che la musica va protetta.



BUONO A SAPERSI

Voglia di leggerezza

È uno stile di vita che significa utilizzare in modo corretto alcuni elementi basilari di qualsiasi tipo di cucina: il condimento e il sale.

di Gimmo

Cosa vuol dire light? Al di là della traduzione letterale dall'inglese (leggero), cerchiamo di determinare il significato profondo di questo termine che, sempre più spesso, vediamo stampigliato sulle etichette dei più svariati prodotti alimentari. Innanzitutto, sgombriamo il terreno da un pericoloso equivoco: un cibo light non deve farci pensare alla versione ospedaliera di un manicaretto dalle virtù non propriamente dietetiche: una zuppa di soffritto non potrà per definizione mai essere light a meno di non perdere del tutto la propria identità. Lo stesso dicasi per i bucatini alla carbonara o per la coda alla vaccinara. Tentativi di sgrassare classici del genere, alleggerirli del naturale carico di colesterolo, trigliceridi e quant'altro, hanno come inevitabile effetto una patetica parodia. Certi piatti insomma o sono o non sono. Magari li si può gestire, ammetterli in tavola una tantum, farli diventare la trasgressione che anche la più ferrea delle diete, se vuole essere credibile, deve prevedere. Mangiare light significa altro. È un'abitudine alimentare, ancor meglio un corretto stile di vita che si spera diventi sempre più diffuso con l'evoluzione del gusto e l'aumento della consapevolezza che gusto e salute non sono affatto in opposizione. Mangiare light, tanto per cominciare, significa utilizzare in modo corretto alcuni elementi base di qualsiasi cucina: i condimenti e il sale. L'uso massiccio dei primi e del secondo infatti da solo basta per rendere pesante e nocivo per la salute anche preparazioni che in teoria non dovrebbero esserlo. Pensiamo ad esempio alla classica insalata mista di verdure e ortaggi (insalata verde, scarola riccia, radicchio, carote, sedano, pomodorini e via dicendo); per far schizzare alle stelle il contenuto calorico e la percentuale dei lipidi basta un cucchiaino di olio extra vergine in più; per non parlare degli effetti devastanti per l'ipertensione per un pizzico di sale in più. Mangiare light significa anche preferire alcune cotture ad altre. Anche in questo caso non bisogna arrivare alle demonizzazioni. Una frittura a regola d'arte può tranquillamente trovare spazio in un menù settimanale, ma è chiaro che non può diventare un'abitudine. Occorre convincersi che la bollitura, meglio ancora la cottura al vapore come la grigliatura, riescono a conservare gran parte degli elementi nutritivi di un alimento senza alterarne il sapore. Naturalmente, per convincersi, occorre aver ricevuto un'educazione alimentare corretta. Credetemi: un merluzzo fresco di giornata lessato a fiamma bassa (per non rompere le fibre delicate), spinato e condito solo con un filo di buon olio evo, accompagnato da spinaci scottati in padella antiaderente, non ha meno appeal della classica saliscia in padella con i friarielli che, per carità, non va bandita dalla nostra tavola.



BENEVENTO Fuga in massa dei primari

Sanitari di eccellenza continuano ad abbandonare l'azienda ospedaliera "Rummo". Il fenomeno comincia a destare preoccupazione

Dopo la perdita di professionisti del calibro del chirurgo oncologico Cristiano Huscher e del chirurgo neurologico Giuseppe Catapano, il nosocomio sannita ha perso altri tre calibri da novanta. Si tratta del direttore di unità complessa di chirurgia vascolare Elio Franco; del primario del dipartimento di oncologia, Bruno Daniele; del direttore di Neuroradiologia, esperto di Tac cerebrale, Gennaro Esposito.

Tre perdite pesanti, tutte in un colpo che si sommano a quelle subite. Elio Franco è stato precursore di interventi d'avanguardia, come quelli di "By-pass aorto-bifemorale"; va in quiescenza ma continuerà a lavorare in strutture private accreditate. Sono state accettate le dimissioni da parte della dirigenza sanitaria dell'ospedale, fornite peraltro con ampio preavviso dal professionista autore di interventi giudicati prodigiosi, non solo dai suoi pazienti ma anche dagli addetti ai lavori. Il quadro è ancora più pesante considerando anche la perdita di un professionista di altrettanto spessore quale il primario di oncologia Bruno Daniele, apprezzatissimo per le sue attività di clinica e di ricerca, che va a raggiungere all'Ospedale del Mare altri medici del nosocomio di Pacevechia e di un talento di alto livello quale Gennaro Esposito, direttore di radiologia cerebrale a sua volta apprezzato sia come ospedaliero che come ricercatore.

La questione della sanità ospedaliera sannita è da tempo terreno di cocenti polemiche su cui ci sono legittime posizioni ed argomentazioni divergenti ma la perdita di sanitari di spessore, come da ultimo Elio Franco, Bruno Daniele e Gennaro Esposito, che, negli anni, hanno dato ulteriore prestigio al "Rummo", appare nel suo complesso un dato oggettivamente non tale da tranquillizzare l'utenza e tale da configurare una prosecuzione della fuga dei sanitari per lo più in direzione dell'Ospedale del Mare che sta crescendo, dissanguando altri poli ospedalieri campani quali il "Rummo".



il punto di Chiara De Michele

A scuola senza telefonini?

Nelle settimane scorse mi è capitato di leggere su più quotidiani iniziative di scuole superiori volte a limitare l'uso di tecnologie e cellulari. Qualche proposta mi è sembrata bizzarra (vedi l'idea di abolire la LIM, il progresso non si può e non si deve arrestare), qualche altra molto interessante che ha ottenuto risultati inaspettati.

Due dirigenti scolastici (del savonese e del veneziano) sono balzati agli onori della cronaca per aver imposto un aut-aut: in gita di tre giorni si va solo senza cellulare. Le famiglie e gli studenti hanno accolto la sfida, lasciando i giovincelli a contatto con le bellezze della natura senza lo stress di quei maledetti apparecchi che oggi condizionano la vita. Il risultato? Finalmente si è tornati alla realtà, a ridere e scherzare, a guardarsi negli occhi de visu e non attraverso uno schermo (piccolo o grande che sia). Crepet, illustre psichiatra e sociologo, qualche tempo fa, aveva già lanciato l'allarme sull'utilizzo maniacale degli smartphone da parte dei giovanissimi. Addirittura aveva definito il cellulare "la pietra ad angolo" del cyberbullismo. Uno strumento maledetto, dunque. Eppure a volte si è rivelato utilissimo, anzi, necessario. È chiaro che, a seconda dell'utilizzo che se ne fa lo possiamo catalogare come "diavolo" o "acqua santa". Il problema, però, esiste. Se ci fermiamo un attimo ed osserviamo con occhio critico il comportamento nostro o di chi ci sta accanto ci accorgiamo che al ristorante, al tavolino di un bar, sulla panchina, o in qualsivoglia luogo di ritrovo c'è sempre qualcuno che "si assenta" dalla realtà e fa danzare (a velocità impressionante) i polpastrelli sullo schermo di un touchscreen. Perché tutto questo? Possibile che il progresso ci abbia assorbito così tanto? E se provassimo anche noi a vivere per 72 ore senza cellulare cosa accadrebbe? Probabilmente potremmo riscoprire le piccole cose e tornare vivere i rapporti in maniera più autentica, senza filtri imposti. Provare per credere...

IN LIBRERIA

Via degli Italiani, 29/A - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956007 - 0824 957214

Le Antiche Assisi

Gli antichi statuti di Morcone Cofanetto con 2 volumi: euro 20,00



La Madonna della Pace in Morcone: storia e devozione
Artistico cofanetto con volume+cd: euro 10,00



L'Estate Morconese Testimonianze, foto e documenti in 180 pagine: euro 15,00

3 volumi euro 35,00

SANTA CROCE DEL SANNIO "La vita è bella"

Decisamente positivo il bilancio per l'evento svoltosi lo scorso 30 giugno

di Angelo Di Gregorio

"La vita è bella", un evento fortemente voluto ed organizzato da un gruppo di volontari di Santa Croce del Sannio in collaborazione con diverse Associazioni di volontariato. Grande soddisfazione da parte degli organizzatori per la buona riuscita della prima edizione e decisamente positivo il bilancio per l'evento svolto lo scorso 30 giugno a Santa Croce del Sannio. Diversi erano gli obiettivi della giornata dedicata alla salute, allo sport e al benessere. Promuovere la cultura della prevenzione, informare i cittadini sui corretti stili di vita da adottare per mantenersi in buona salute e mettere in risalto l'importanza della corretta pratica dell'esercizio fisico per il benessere psico-fisico dell'individuo. Tutti centrati dicono gli organizzatori, anche grazie all'attiva collaborazione con le Associazioni locali la Pro Loco, l'Associazione Culturale Galanti, la parrocchia, il gruppo auto storiche, i bambini della scuola e i ragazzi della casa di accoglienza, tutti in qualche modo hanno contribuito alla

buona riuscita della manifestazione.

La mattina gli uffici comunali si sono trasformati in un vero e proprio poliambulatorio. Sono state effettuate circa 80 visite in meno di 4 ore. Tutte visite gratuite offerte alla comunità, grazie ai dottori volontari che hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro professionalità: la dott.ssa Tonia Schipani, il dott. Pietro Antonio Carbone, la dott.ssa Giovanna De Cicco, la dott.ssa Francesca Salerno, la dott.ssa Mariarita Salerno, la dott.ssa Serena Farese, il dott. Domenico Di Maria e l'audioprotesista Maietta Pietro.

Altro apporto fondamentale l'ha dato la Croce Rossa Italiana, con il comitato di Benevento che con i suoi volontari e infermiere volontarie hanno supportato il dott. Carbone specialista in senologia e hanno dato dimostrazioni pratiche tramite l'utilizzo di idonei manichini di quello che sono le manovre salvavita.

Anche lo sport è stato il protagonista della mattina, con le esibizioni di diverse discipline sportive, il Pilates a cura dell'istruttrice Serena Farese, Cross Fit con gli istruttori del Centro Fisio Domenico Mannello e Pierluigi Mastrobuoni ed ancora Taekwondo con Edoardo Santucci e il Qi Gong con l'insegnante Nina D'Uva.

La pausa pranzo trascorsa al Casale Santa Barbara con il menù ARTOI, l'Associazione Ricerca Terapie Oncologiche Integrate, estrapolato dall'ultimo libro del Dott. Bonucci. Un pranzo salutare in tema con la giornata ma che ha saputo soddisfare pienamente i raffinati palati dei commensali.

La giornata si è conclusa con un convegno ricco di interventi di rilievo con ospiti di spessore, il tutto coordinato dalla moderatrice avv. Giuseppina Melillo, giornalista de "il Sannio quotidiano" sempre professionale e disponibilissima.

I primi a partire sono stati i relatori, dottor Oto Cusano, coordinatore regionale LILT Campania, il dottor Domenico Di Maria, vicepresidente gruppo campano orl, il dottor Gaetano Amorico Presidente Associazione diabete junior Campania con la vicepresidente e la dott.ssa Giovanna De Cicco, logopedista con esperienza trentennale presso l'eccellente e qualificato ICS "Maugeri" di Telesse Terme nonché volontaria della LILT di Benevento.

Di seguito oltre al salute dell'amministrazione comunale e del medico di base Vincenzo Melillo, si sono susseguiti gli interventi degli ospiti invitati, Salvatore Francione, presidente della sezione LILT di Benevento, il dottor Giovanni De Michele, vice presidente della Croce Rossa di Benevento, il dottor Maurizio Fumi, in rappresentanza dell'AIL di Benevento, la dott.ssa Anita Biondi, presidente dell'AIDO di Benevento, Nicola Salignocca, vice presidente regionale della FRATRES, il dott. Ernesto Rossi, consigliere nazionale dell'associazione medici diabetologi e l'Avv. Mario Collarile, presidente del CONI Benevento.

Quindi tutto ben riuscito, considerando anche il fatto che durante la giornata, sono stati raccolti i fondi per l'acquisto di un defibrillatore da mettere a disposizione di tutta la comunità.



COLLE SANNITA Interventi sulla viabilità rurale con i fondi dell'eolico

di Luigi Moffa

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giorgio Carlo Nista, è impegnata a far fronte alle forti criticità che interessano la viabilità rurale. È stato pubblicato un bando di gara per l'appalto dei lavori di rifacimento delle strade comunali Petrerà, San Giovanni, Molinara, Pizzelle. Si tratta di vie particolarmente trafficate, ma che presentano attualmente un fondo stradale insidioso, sconnesso e deformato in moltissimi punti. L'importo totale dei lavori a base d'asta è di 109.204,05 la cui copertura finanziaria è garantita da proventi derivanti dall'eolico. La data ultima per la presentazione dell'offerta è il 16 luglio. Gli interventi da realizzare e previsti nella progettazione riguardano la sistemazione del manto stradale e la regimentazione delle acque meteoriche. Va detto che attualmente sono in corso, proprio in prossimità di queste arterie, i lavori di bonifica della discarica comunale e l'offerta migliorativa dell'impresa esecutrice dei lavori prevede proprio la sistemazione del manto stradale del primo tratto, non inserito nel bando di gara, che va dal cimitero comunale alla contrada Gentili.

Le strade su cui si interverrà costituiscono anche una alternativa per raggiungere San Marco dei Cavoti. "Finalmente riusciamo - dice l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Colle Sannita, Maurizio Piacquadio, - ad intervenire su una parte della viabilità rurale grazie alla disponibilità economica proveniente dalla cessione delle quote di un impianto eolico. Ci saranno ulteriori interventi - aggiunge l'assessore - per una sistemazione più generale della viabilità comunale non appena l'ente avrà a disposizione ulteriori risorse provenienti dalle royalty di un altro impianto eolico".

Altre strade rurali necessitano di interventi urgenti come la via che dalla SS. 212, all'altezza della località Acquaro, conduce alla contrada Zepponi, anche qui buche e fondo stradale disconnesso. Un'arteria fortemente danneggiata dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2015 e solo in parte ripristinata. Condizioni precarie della viabilità anche nel tratto di strada che collega la SS 212 con la SP 63 attraversando la contrada Lisoni.



Le condizioni della viabilità rurale

SASSINORO

Decisione Consiglio di Stato su impianto di compostaggio: non si tratta di sospensione

di Lucio Di Sisto

Consigliere di minoranza del Comune di Sassinoro

Mentre nelle scorse settimane si è cercato di informare correttamente i cittadini circa l'esito delle procedure pendenti presso il TAR ed il consiglio di Stato relative all'impianto di stoccaggio di Sassinoro, le istituzioni locali deputate alla tutela degli interessi dei cittadini comunicavano, attraverso il web e alcune testate giornalistiche, l'esistenza di una pronuncia di sospensione di fatto mai esistita.

Tale informazione ha solo generato confusione all'interno della comunità e pensare che l'amministrazione comunale e il personale preposto hanno il preciso obbligo di informare i cittadini in maniera corretta e trasparente su quanto accade all'interno della comunità stessa, ancor più se si tratta, come nel caso di specie, di una problematica che tocca profondamente tutti. È evidente quindi che il Sindaco Cusano e il resto dell'amministrazione hanno eluso detto obbligo tanto che, mentre divulgavano la notizia riguardo l'accoglimento della sospensiva, presentavano al contempo ulteriore istanza di sospensione dei lavori che nuovamente non è stata accolta. L'informazione va fatta in maniera corretta specialmente se a farlo è un organo deputato alla garanzia e alla tutela della comunità. Tanto avviene senza l'ausilio di un ufficio stampa o di un responsabile ad hoc, necessari a garantire la correttezza delle notizie divulgate. È inaccettabile che un'amministrazione locale interpreti in maniera originale la realtà dei fatti, senza dar conto ai cittadini della tangibile ed evidente urgenza che interessa il proprio territorio. A seguito delle informazioni diffuse avvalendosi dei network, è stata presentata al Sindaco una interrogazione a risposta scritta in merito al profilo Facebook del Comune di Sassinoro chiedendo se tale profilo è stato autorizzato e, se sì, attraverso quale procedura, e se è il responsabile della pagina che ne risponde verso terzi per eventuali abusi.

La vita politica, soprattutto in un piccolo comune come Sassinoro, deve essere meno virtuale e più reale. Le problematiche amministrative si affrontano con la concretezza delle idee! Serve un intervento urgente in merito da parte degli Enti territoriali e degli organi preposti al controllo e alla gestione dei rifiuti, attesa l'attuale mancanza presso gli uffici della Provincia di Benevento di un programma ben definito sulla coordinazione dello smaltimento dei rifiuti, carenza questa, che potrebbe in futuro interessare anche comuni limitrofi.

PONTELANDOLFO

Risanamento rete idrica

Gabriele Palladino

L'estate bussa alle porte e come ogni anno si riapre il capitolo del problema acqua, anzi del problema delle perdite d'acqua che inficiano una regolare fornitura idrica alle private utenze.

L'Amministrazione Comunale negli ultimi tempi ha concentrato ancora più forze e disponibilità, portando a termine due interventi importanti che evitano spreco di acqua e assicurano una fornitura regolare e costante della risorsa idrica anche nei mesi estivi di magra, salvo una ridottissima portata delle sorgenti come purtroppo da qualche anno accade, non solo a Pontelandolfo ma forse in tutto il Paese (pensiamo al prosciugamento del lago di Bracciano dello scorso anno, la riserva d'acqua della capitale!). Ad ogni buon conto 3.100 sono i chilometri di condotta risanata a servizio dell'area PIP e delle località Pianelle, Gorgotello e Tolla di Sotto. Trecentocinquanta sono invece i metri di condotta risanata che interessa le località Monaci, Fontanelle, Lisa, Falcone, Ciommo-Pesce, Colummaro e Lombardara. Sono due opere, realizzate in sinergia con l'Alto Calore Servizi, possiamo dire, vitali se consideriamo, in particolare, le difficoltà di sopravvivenza degli insediamenti industriali dell'area PIP, per taluni l'acqua rappresenta l'elemento imprescindibile delle loro lavorazioni (vedi caseificio) e il dramma estivo vissuto dalle famiglie della zona alta della c.da Piana di Lanna fino a Ciommo-Pesce situate a una quota pari al serbatoio, pertanto le prime a non essere servite dall'acqua in caso di perdite o di riduzione della stessa.

Il risanamento della condotta di Fontanelle mitigherà sicuramente le difficoltà delle popolazioni delle suddette località. Intanto il Comune ha anche provveduto al risanamento del serbatoio cittadino con un intervento di pulizia delle vasche, di intonacatura e impermeabilizzazione dell'impianto. Certo i problemi ci sono e ci saranno su una condotta obsoleta e fatiscente di remota costruzione. Ma la buona volontà e la particolare attenzione che l'Amministrazione Comunale ha posto sulla problematica fanno ben sperare per una sempre più allargata riqualificazione dell'intera rete idrica. Sono stati programmati, difatti, a breve scadenza, lavori di risanamento della condotta per altri 1.300 metri che interessano diverse località in agro del paese. L'Amministrazione Comunale farà tutto quello che è nelle sue possibilità, fino all'ultima risorsa, senza dimenticare noi altri che è nostro obbligo collaborare nell'azione di difesa e salvaguardia del bene primario comune che la preziosa acqua rappresenta.

Scripta Manent
EDIZIONI

Via degli Italic, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956007
manent2010@libero.it

2 Centro Estetico
Venere
SOLAREUM

Via Piana - Morcone (Bn)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 182 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956213

VIAGGI POLZELLA

Morcone (Bn) - cell. 347 7783671

Agenzia di assicurazioni IANIRO LUANA

Tel. 0824 956530
Cell. 333 1096836
Via Piana, 50 - Morcone (Bn)

PRIMA
di Mazzucco Mariassunta

Addobbi floreali per cerimonie
Tutto per l'agricoltura
e per gli animali da compagnia
Viale dei Saniti, 22 - Morcone (Bn)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

DOLCE VITA
Lounge Bar

Via Roma - Morcone (Bn)



L'avanzata dei cretini

Ah, le competenze! Come sarebbe bello il mondo se coincidesse con le competenze e i competenti lo governassero da mane a sera. Sarebbe armonioso e regolare come un orologio svizzero, così preciso, così ordinato, così sicuro e, alla fine, così tanto, tanto, tanto inutile e noioso. La verità è, insieme, più banale e più profonda: il mondo non sa che farsene delle umanissime competenze e va per la sua strada assegnando a ognuno di noi il suo posto dal quale ognuno amerà, odierà, penserà, lavorerà ora rispondendo, ora sottraendo dosi alla "fortuna" o al dio che gli agita il petto. Non mi si fraintenda, le competenze sono serie e importanti e ritenere che se ne possa fare a meno è da stolti ma, al contempo, sarebbe sciocco credere o sarebbe diabolico far credere - e ancor più diabolico fingere di credere - che la competenza governi il mondo fino a salvarlo e risanarlo e indichi a noi le norme vitali e morali alle quali attenersi come se si fosse in ascolto della Verità.

Tuttavia, non è proprio questa illusione, più o meno calcolata, ad essere il maggior pericolo per la serietà delle competenze? L'illusione, cioè, che vi sia una supercompetenza - chiamiamola così - che di volta in volta assume le fattezze del "governo dei competenti" o del "governo degli onesti" o del "governo dei cittadini" che come per incanto dovrebbe superare tutto il male del passato, quando al governo vi erano evidentemente gli incompetenti, i disonesti, i privilegiati, e instaurare uno stato ottimale e edenico. Questa illusione è il motore della politica e della storia italiana che alla fine non produce né il "governo dei competenti" né il "governo degli onesti" ed è il modo migliore per formare il "governo dei cretini" che è il governo più disonesto che ci sia. Il motivo è semplice: la politica creando illusioni e miti che sfuggono al controllo viene meno al suo specifico compito che è quello di mostrare sempre il "limite" delle competenze o dell'amministrazione delle cose. La nostra libertà, lo si voglia o no, dipende da questa consapevolezza. La politica è un modo per salvare le competenze e, allo stesso tempo, per mostrarne il "limite". Quando questa universale particolarità della politica si smarrisce, accade che si alimenti e si diffonda il mito della competenza illimitata che ha come conseguenza l'avanzata dei cretini.

I cretini, infatti, per loro stupida intima natura non possono affermarsi da soli perché facendo del male gratuito a tutti, a sé e agli altri, si fanno riconoscere e si autoescludono. Se prevalgono, come di fatto prevalgono, significa che è all'interno della stessa cittadella politica che si è creata l'illusione dell'esistenza di un modo per colmare la distanza "ineliminabile" tra mondo e competenze, mondo e bisogni, mondo e desideri, mondo e forze. Infatti, la politica italiana - sia di destra sia di sinistra e perfino di centro - è sempre "socialisteggiante" e crea in modo sistematico l'illusione benevola e maligna che lo Stato debba intervenire nella società, nell'economia, nelle imprese, persino nelle vite e nelle fedi per rimediare ai mali del passato, quando governavano i nemici del popolo, e realizzare la società giusta, ora che governano gli amici del popolo. È per questo motivo che nella politica e nella società italiane non ci si chiede mai "Quanto si deve governare?" - che è la domanda fondamentale delle democrazie rappresentative (liberali) - ma sempre e solo "Chi deve governare?" - che è, invece, la domanda nazionale e socialista funzionale alla conquista del Palazzo da parte dei buoni, dei migliori, dei competenti, degli onesti e via scendendo scendendo fino ad arrivare ai cretini.

Una volta nel mondo politico italiano, che ha sempre avuto un primato culturale socialista poi comunista, esisteva la capacità di agitare il mito dello stato ottimo massimo ma, al con-

tempo, il mito era bilanciato da una robusta dose di realismo: è questa, ad esempio, la radice politica della "doppiezza" togliattiana, poi sostituita dalla "questione morale" berlingueriana. Di questo mondo oggi non resta niente, se non il mito privo di realismo - "noi siamo diversi" con gli dèi che ridono - che alimentando senza soluzione di continuità l'illusione di un ottimo ed etico potere sovrano illimitato ha aperto la strada del cimento politico alla stupidità umana.

Un cretino
è un cretino.
Due cretini
sono due cretini.
Diecimila cretini sono
un partito politico.

Franz Kafka



PREMIO STREGA 2018

HELENA JANECEK
LA RAGAZZA
CON LA LEICA



di Oriana Caviasca

In onore e per amore della Biblioteca "Enrico Sannia", scriviamo di Helena Janeczek. Era da quindici anni che una donna non vinceva il premio Strega e protagonista del suo romanzo è una donna.

Edito da Guanda, "La ragazza con la Leica" è Gerda Taro, fotografa tedesca con origini ebraiche polacche, incarcerata nella Germania nazista per la sua militanza nel partito comunista. Chissà quanti scatti avrebbe potuto donarci se non fosse morta a soli 26 anni, investita da un carro armato in un bombardamento aereo durante la Guerra civile spagnola. Era lì per documentare l'orrore. Gerda è il simbolo di una donna libera e indipendente, che ha creduto nelle sue convinzioni. Personalità rara. Probabilmente ha vinto il libro giusto perché racconta una storia esemplare del passato dove la lotta antifascista non è stata la lotta di un singolo ma di tutti e ha vinto una scrittrice non italiana, amante della lingua italiana, che mescola mondi nelle pagine del suo "La ragazza con la Leica" in un momento in cui altri, nello stesso paese, chiudono frontiere.

PONTELANDOLFO

Il Club del Libro legge Martina Del Negro

di Gabriele Palladino

Leggere un libro fa bene alla salute, allarga gli orizzonti, mette di buon umore... sviluppa una dipendenza positiva. Scrivere un libro, invece, non tutti ne hanno la piacevole percezione, significa conoscere meglio se stessi, significa avere un confronto con se stessi, che apre le porte a un inevitabile percorso terapeutico dell'anima fino a raggiungere il profondo della propria identità, dove si impara ad apprendere nuove cose che sono nostre e non conosciamo, a scoprire quello che vive dentro di noi, quello che non vediamo... ma esiste. Tutto questo proietta lo scrittore verso ciò che sente di raccontare come il suo istinto di fantasie e memorie impone. Scrivere un libro significa creare un mondo nuovo ma che ci appartiene per emozioni e sentimenti. Scrivere un libro significa appartenere all'eternità, significa vivere per sempre. Scrivere rende più intelligenti e più si scrive più si migliora e più si migliora più si scrive. Il Club del Libro che si nutre e vive delle emozioni di una sana lettura e ne assapora e gusta la fragrante essenza del sapere, tra suoi propositi ha, tra l'altro, anche quello di divulgare e promuovere nuovi talenti che già mostrano attraverso poche esperienze, spiccate doti nel campo della scrittura. È per questa motivazione che nel mese di giugno il Club ha inteso proporre all'attenzione degli amici lettori una scrittrice pontelandolfese agli esordi letterari, Martina Del Negro, giovane talentuosa che ha già inanellato diversi premi e riconoscimenti. Il dibattito verterà sul suo primo ebook "Dite ad Andrea" pubblicato da Passerino, e altri racconti on line e a stampa: "L'amore non va in guerra", "Il sarto dei sogni" tratto dall'antologia "Racconti di sogno" edita da IlMioLibro, "Dieci volte nel pozzo" estratto da "Dieci omaggi al decimo compleanno", "Nylon" dalla raccolta "Brevi autori", "Fuoco, terra, aria... sale" inedito sul tema delle janare. L'incontro si è tenuto nella splendida cornice naturale della Faggeta comunale ultrasecolare di Pontelandolfo, in località Monte Calvello sulle balze montane che svettano a nord della comunità. È stata un'occasione per incontrarsi e ritrovarsi, emozionarsi insieme, scambiarsi impressioni e riflessioni suscitate dalla forza delle parole di una talentuosa e promettente giovane autrice.

Impianti Termoidraulici - Solari
di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO
café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)
Tel. 0824 1906034 - 328.6276465

Dott. Luigi Formisano
Biologo
Nutrizionista
Via dei Pentri, 11 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1906034 - 328.6276465

Vittoria
Assicurazioni
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
ag_343.01@agentivittoria.it

L'estate senza stress

Le buone abitudini da seguire durante le ferie

L'ansia va lasciata a casa ma neppure bisogna sfrenarsi. Attenti all'aria condizionata, va usata con moderazione. A tavola niente eccessi calorici, bisogna mangiare di meno. Poche medicine in valigia, solo lo stretto indispensabile.

Quel nemico troppo spesso sottovalutato

di Marco Trabucco Aurillo

Tutti ne parlano e tutti lo subiscono o dicono di subirlo, ma forse nessuno lo conosce davvero: il termine «stress» è ormai quello più utilizzato dagli italiani. Un nemico che spesso ci accompagna durante tutta la giornata, tutto l'anno, spesso addirittura nei periodi di meritato relax. Siamo al punto che lo stress ha assunto ormai un vero e proprio carattere «psicosociale». Dallo stress che dilania, a giusta ragione, il lavoratore e il disoccupato, a quello più effimero dell'uomo, donna, giovane o anziano che non sa come «decomprimere» le tensioni legate al tran tran quotidiano.

Del resto, dalla Harvard Medical School a Stanford, generazioni di ricercatori si sono trovati concordi nell'individuare nello stress il principale responsabile (o quasi) della maggior parte delle patologie. Da quelle cardiologiche fino alle malattie oncologiche: prime due cause di mortalità nella società industrializzata.

È stato ampiamente dimostrato, infatti, che alti livelli di stress stimolano la produzione di alcune citochine infiammatorie, per alcune delle quali è stato provato addirittura un rapporto direttamente proporzionale con l'insorgenza di alcune tipologie di malattie neoplastiche.

Dunque, possiamo dire che lo stress è un nemico spesso sottovalutato: più di un lavoratore su quattro in Italia, ad esempio, soffre di stress lavoro correlato, legato principalmente all'incapacità di gestire le incombenze del proprio impiego, le richieste o le aspettative riposte.

Ma, diciamola tutta, questo stress negli ultimi anni è sempre più spesso correlato all'incertezza e alla precarietà del lavoro. La cosa preoccupante è che, nella società dell'iperconnessione, lo stress non risparmia neanche le agognate vacanze, considerate molto spesso status symbol, più che momento di condivisione di tempo, passioni e di-sconnessione dal mondo virtuale.

Le vacanze diventano così troppo spesso «una prestazione» da condividere, sui social ovviamente. Un momento nel quale finiamo per riporre tante, troppe, aspettative. Di qui le relative ansie e paure.

Il consiglio? Fare ciò che si vuole realmente, perché viaggiare è sempre esplorare prima se stessi.

Prontuario del perfetto vacanziero

Consigli per le ferie a prova di stress



L'attività fisica all'aria aperta va bene, evitare sport troppo stancanti o pericolosi



Programmare va bene, ma ci si deve anche far prendere dal brivido dell'imprevisto



Attenzione alle bevande zuccherine o alcoliche, che aumentano la sudorazione



Non dimentichiamo di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno



A cellulari e tablet meglio preferire il contatto (reale) con gli altri



Portare in valigia i farmaci essenziali: un antipiretico, pomate per i traumi e del cortisone



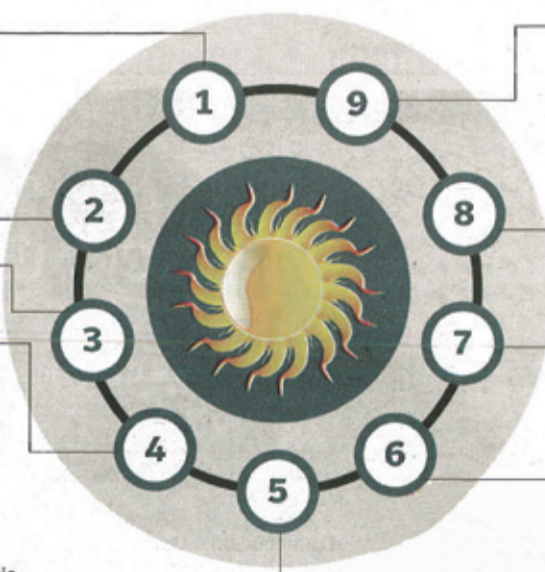
La frutta fa bene, ma sempre senza esagerare



Occhio all'alimentazione, qualche strappo è concesso ma attenti a non eccedere



Mai interrompere terapie farmacologiche prescritte dal medico curante



AGRITURISMO



C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri
A. F. Longo s.a.s.
Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256



Bar Coste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089



Via degli Italiani, 6 - MORCONE (BN)
Info: 348.8143238 - 349.4188596



S.S. 87 Benevento - Carropalazzo (km. 97)
Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)



S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410



APERTO
LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977



Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

di Raffaele Nespoli

Per quanto possa sembrare un controsenso, uno degli stress maggiori dell'estate è proprio partire per le vacanze. L'attesa è tale che, arrivato il momento di liberarsi dal tran tran quotidiano, si finisce negli eccessi e l'imperativo è quello di sfruttare ogni giorno disponibile, in barba ad ogni forma di riposo. Insomma, come spiega lo psicologo Luca Chianura, si perde di vista l'essenza stessa della vacanza. «Ci sentiamo in dovere - dice - di comprimere tutto nel tempo che abbiamo a disposizione. Quindi, tempi stretti e aspettative altissime, e alla fine la vacanza diventa un lavoro». Chianura spiega che a ridosso delle vacanze, per molte persone, l'ansia e le crisi di panico tendono ad aumentare. La causa? «Spesso è la perdita di controllo, paradossalmente la routine ci "protegge" da questi momenti di smarrimento. Ciò non significa che non dobbiamo reagire». Per lo psicologo la risposta è nel programmare, ma anche nel lasciarsi andare all'imprevisto. «Un po' di attività all'aria aperta, la possibilità di non definire nei minimi dettagli ogni istante della vacanza». E soprattutto, abbandonare per qualche tempo cellulare e tablet.

«Staccare con il lavoro è essenziale, ma anche uscire da quella *full immersion* dei social. Sarebbe bene riprendere il contatto con l'altro e con ciò che ci circonda, stabilire o consolidare relazioni reali». Ovviamente lo stress non è l'unico aspetto dal quale guardarsi, per una vacanza a prova di acciacchi è bene seguire qualche piccola (ma molto efficace) regola di buon senso. Secondo Salvatore Marotta, medico di famiglia specializzato in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, alcune attenzioni possono fare la differenza. Anche se «le precauzioni maggiori riguardano le persone con malattie croniche o comunque sottoposte a terapie farmacologiche». L'esempio classico è quello degli ipertesi. «Le persone - spiega il medico - tendono a sospendere le terapie ipertensive, credendo che con il caldo creino

problemi. È un grave errore, perché qualsiasi variazione va definita di concerto con il medico di famiglia e prima di partire».

La valutazione cambia anche a seconda della meta, che sia mare o montagna. «Ad esempio - prosegue Marotta - il paziente iperteso dovrebbe evitare di salire oltre i 1.000 metri, e se proprio non lo può evitare dovrebbe almeno tenersi sotto stretto controllo durante la vacanza».

Non avere particolari problemi di salute non vuol dire sfrenarsi senza regole. Marotta spiega che gli incidenti più comuni arrivano da indigestioni, colpi di calore e forti scottature. Recuperiamo, dunque, la regola del «dopo mangiato». Attendere almeno un'ora prima di fare il bagno è sempre una buona idea. In ogni caso «in acqua ci si deve entrare gradualmente. Il sole fa bene, ma senza voler accumulare in due giorni l'abbronzatura di un mese».

Allo stesso modo, attenzione all'aria condizionata: non solo è bene usarla con

moderazione, tenendo una temperatura che non sia al di sotto di 3 gradi rispetto a quella esterna, ma è anche importante una corretta manutenzione dei filtri.

Quanto ai farmaci da portare in valigia, Marotta non ha dubbi: «Sempre a portata di mano un antipiretico, possibilmente a base di paracetamolo, che è perfetto per febbre, dolore articolare e mal di gola. E un farmaco che non interferisce con altre terapie eventualmente in corso e che si può prendere in qualunque momento della giornata. Ovviamente, senza mai abusarne». In valigia servirebbe anche del cortisone, «che può servire per allergie o intolleranze. Non di rado persone che non hanno particolari problemi si ritrovano vittime di importanti reazioni allergiche. Per questo, una minima quantità di cortisone può essere molto utile. Importanti in vacanza anche pomate da utilizzare in caso di lievi

contusioni o utili per lenire l'effetto di scottature della pelle». Altro aspetto spesso sottovalutato è quello dell'alimentazione, così la vacanza tende a diventare un momento di eccessi anche a tavola. Invece, come spiega Katherine Esposito, ordinario di endocrinologia e malattie del metabolismo all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli": «Con il caldo le necessità energetiche del nostro organismo diminuiscono, perché abbiamo bisogno di meno energia per mantenere la temperatura corporea». Dovremmo quindi mangiare di meno, e moderare l'apporto di calorie. L'ideale sarebbe anche scegliere metodi di cottura in grado di mantenere inalterato l'apporto di minerali e vitamine dei cibi. «Consiglio cibi freschi come verdura e frutta - dice Esposito - che forniscono sostanze ad azione antiossidante (vitamine, polifenoli), sali minerali, e oli-

goelementi desiderabili per contrastare i pericoli del caldo e della disidratazione (ipotensione, sudorazione profusa)». Attenzione però, troppa frutta può fare ingrassare. «L'eccessivo consumo di zuccheri semplici (come il fruttosio contenuto nella frutta) non è mai raccomandato per l'introito calorico al quale si associa e il conseguente rischio di obesità in individui predisposti. Associare la verdura agli zuccheri alimentari, è un buon metodo per abbattere l'escursione glicemica che dipende dall'assunzione degli zuccheri: dunque, verdura, in prevalenza, e frutta sono buoni compagni sulla nostra tavola, soprattutto nei mesi più caldi».

Ma cosa possiamo mangiare senza troppi sensi di colpa? «Yogurt magro, accompagnato da un po' di frutta secca (noci, mandorle), un'ottima idea per spuntini di metà mattinata o metà pomeriggio, soprattutto se è senza zuccheri

aggiunti. In albergo o al ristorante, meglio scegliere un "piatto unico" bilanciato (pasta con legumi e verdure oppure pesce o carni magre con verdure) per assumere i nutrienti necessari senza appesantirsi e eliminare l'eccesso di calorie non necessarie. Condire con olio extravergine d'oliva a crudo è sempre preferibile, così come limitare la quantità di sale da aggiungere durante la preparazione dei piatti per evitare il rischio di ritenzione idrica. Anche un gelato alla frutta o un frullato possono essere una piacevole alternativa al pasto principale, soprattutto nelle giornate che trascorriamo all'aria aperta» Infine, non dimentichiamo di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno per integrare la perdita di sali minerali con la sudorazione e la traspirazione. Al contrario, attenzione alle bevande alcoliche (che aumentano la vasodilatazione, facendoci sentire caldo) o alle bibite ricche di zuccheri. Tutta roba che non disseta e che ha effetti pessimi sulla nostra salute.



luis
 • AUTOLAVAGGIO MANUALE
 LAVAGGIO AUTO, MOTO,
 FURGONI, TRATTORI
 • LAVAGGIO TAPPEZZERIA
 C.da Piana, 201, Morcone (BN)
 Tel. 340.5551733

La Sirena
 LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
 Via degli Italicci, 49
 Morcone (BN)

STAMPLAST
 INDUSTRIA
 STAMPAGGIO PLASTICA
 Zona ind. Ie - Morcone (BN)
 Tel. 0824 957142 - info@stamplast.net

Castellana
 arredamenti
 C.da Piana (z. I.) - Morcone (BN)
 Tel./fax 0824 956597

B&B
 La Cartolina del Sannio
 Campolattaro (Bn) - Tel. 339 6514582

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
 Info: 0824.95.60.52
 Gruppo Tormato s.r.l.
 Mario: 338.60.27.596
 Franco: 330.38.61.15
 C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

A Morcone
 anche le pecore
 mangiano bene...
MACELLERIA
 Via Roma, 169 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
 Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
 82027 Pontelandolfo (BN)
 Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

I racconti di Daniela Agostinone



“Morcone little big Italy”

Boston, 2018

La notizia arrivò una mattina, mentre Mario frullava i pomodorini per la salsa. Era solo nel ristorante, la sala coi tavoli avvolta nella penombra delle tapparelle abbassate, la voce di Massimo Ranieri che si allargava piano dal televisore. Un controllo veloce alle mail, una scorsa alle prenotazioni per quella sera e poi di corsa a preparare il sugo fresco per i cavatelli; nella fretta, Mario aveva poggiato sul bancone della cucina, accanto ai vasetti col basilico, la posta recapitata da poco e solo ora lo sguardo gli era caduto sulla busta gialla con il logo del famoso programma dello chef Antonio Borghese. La prese con la mano libera: era indirizzata a lui, proprietario e cuoco del “Morcone little big Italy”. “Pubblicità, che altro?” Si disse Mario aprendola e il suo respiro s’arrestò mentre apprendeva di essere stato scelto per la trasmissione di Antonio Borghese. Incredulo, rilesse daccapo la comunicazione: “Accogliamo la sua proposta [...] di partecipare alla trasmissione...”

La sua proposta?! Ma lui non ne sapeva niente, doveva esserci un errore, pensò, grattandosi la testa rasata e tornando a smiuzzare i pomodorini. Però, non sarebbe stato male partecipare al celebre *coking talent show* italiano per promuovere il ristorante! Sorrise, immaginando Antonio Borghese che assaggiava i suoi cavatelli, tipico piatto campano che suo nonno, di origini morconesi, aveva importato a Boston. I sonagli appesi sulla porta d’ingresso tintinnarono e un attimo dopo il figlio minore, Dario, lo raggiunse in cucina, i ricci neri arruffati, i soliti jeans sdruciti: «Pà!» gridò «ce l’abbiamo fatta!» E corse ad abbracciarlo, mentre qualche pomodorino pachino rotolava sul tavolo.

«Il ristorante è stato scelto per partecipare alla sfida televisiva di Antonio Borghese! Mi è arrivata la mail!»

Mario si lasciò abbracciare, rigido come un palo contro l’esuberanza del figlio quattordicenne, notando che si era fatto già più alto di lui.

«Quindi non è un errore...» farfugliò.

«Era una sorpresa per te!»

«Ma come hai fatto a...?»

Dario gli diede due pacche sulla schiena.

«Dai, andiamo a fare colazione, un buon espresso italiano e un cornetto per festeggiare!»

Mario gli strofinò i capelli con una manata affettuosa, quindi si liberò della parannanza e lo seguì. Non gli venivano le parole, non riusciva ancora a capacitarsi. Mentre passavano nell’ingresso tappezzato dalle fotografie del castello di Morcone e di Porta San Marco, incorniciate da suo nonno all’epoca in cui era emigrato in America, pensò che sì, sarebbe stato un onore per le sue generazioni, oltre che un’operazione commerciale, apparire al reality di Antonio Borghese ma...

«Che c’è pà, non sei contento?» gli chiese poco dopo Dario, seduto al tavolino di una caffetteria all’aperto.

«Eccome no» fece Mario, poggiando sul piattino la tazzina da caffè vuota.

«Dovresti fare salti di gioia e invece te ne stai moscio come un cane bastonato!»

«No, è che...» Non riusciva a dirlo. «È che se fosse vivo tuo nonno...»

«Oh, ancora con queste storie! Papà tu sei il miglior cuoco italiano di Boston, non hai più bisogno del nonno, te lo vuoi mettere in testa?»

L’adulazione di Dario fece sorridere Mario, nonostante la frustrazione che provava: avrebbe voluto essere un esempio per lui, una roccia di sicurezza e invece da quando suo padre era venuto meno, un anno prima, si sentiva come un ragazzino smarrito; più o meno com’era successo già con la morte della moglie, due anni prima, e lui si era ritrovato solo, nella vita e nella conduzione del ristorante. Fino ad allora era stato suo padre a dirigere l’attività ora invece la responsabilità gravava su di lui che, sebbene fosse alto e robusto, non ce la faceva a sopportare quel peso senza l’aiuto di venti gocce di calmanti ogni mattina. Dunque decise che no, non avrebbe partecipato alla gara. Stava per comunicarlo a Dario quando questi si alzò e disse: «Pà, io devo andare, vado con Johnny a basket» lasciandolo con le parole in bocca.

Mario ebbe un moto di stizza. Ecco, pensò, nemmeno suo figlio lo aiutava! La mattina spariva con i suoi amici, quando ora che le scuole erano chiuse avrebbe potuto affiancarlo nelle piccole incombenze al ristorante. Stefano, il maggiore, era spesso in giro per i suoi corsi da chef, ma a cosa gli servivano se al “Morcone little big Italy” riproponevano da sempre la tradizione? Che

si mettesse a impastare cavatelli! Finché c’era sua nonna poteva pensarci lei ma dopo, quando lei non fosse stata più in grado?

Mentre pagava il conto, squillò il cellulare: era proprio lei, che aveva appreso dal nipote la bella notizia. «Questa era un’occasione unica, che avrebbe aumentato il prestigio del ristorante», non faceva che ripetere, con la sua voce flebile per via di una raucedine cronica. «Ah, se ci fosse tuo padre, non ce ne sarebbe per nessuno!» Aveva concluso.

Quest’ultima frase gettò Mario nell’ansia. In più, il fatto che da qualche giorno la voce di lei fosse così peggiorata lo preoccupava.

«Mamma, hai preso le medicine?» E poi «Mi servono i cavatelli per questa sera, ce la fai?»

«Certo, mi sto curando e ti faccio tutti i cavatelli che vuoi» riuscì a dire lei prima che le mancasse la voce.

Mentre ritornava al ristorante, Mario pensò che doveva far riposare sua madre e affiancarle qualche ragazza perché imparasse a fare la pasta a mano. I cavatelli erano il piatto forte del ristorante, gli americani ne andavano pazzi ma era chiaro che sua madre, per età e salute, a breve non sarebbe stata più in grado di poterli garantire. Il guaio era che era talmente gelosa della tradizione di famiglia, da non aver mai voluto delegare a estranei il compito di prepararli!

Tuttavia, già un momento dopo, il tran tran quotidiano lo riassorbì e tutto il resto passò come al solito in secondo piano, finché, quando mancavano solo cinque giorni alla trasmissione di Borghese, la situazione precipitò.

Era un martedì mattina e Mario era già ricorso alle sue gocce di ansiolitici; Stefano aveva dovuto assentarsi per concludere il corso di sommelier e sua madre stava sempre peggio, le era venuta la febbre e un’infermiera andava da lei quotidianamente per le iniezioni di antibiotico. Quel mattino Mario l’aveva chiamata e non erano riusciti a fare un discorso perché lei tossiva e parlava con voce sempre più flebile. Al che Mario aveva chiuso il ristorante e, su tutte le furie, aveva deciso di andare a recuperare Dario al campo di basket per fargli una ramanzina. Mentre attraversava la Quinta Strada pensava a come lo avrebbe combinato davanti a quegli scansafatiche dei suoi amici, rimproverandogli di perdere solo tempo anziché fare compagnia alla nonna o assisterlo al ristorante! Di più, gli avrebbe dato un bel ceffone per essersi permesso di iscriverlo alla trasmissione mettendolo nei casini! E poi, come avrebbe fatto ora con i cavatelli?

Arrivò al campo di basket dove riconobbe i compagni di Dario che giocavano ma non riuscì a individuare suo figlio. Si avvicinò e chiese di lui. Nessuno lo aveva visto, erano giorni che non si faceva vivo da quelle parti. “Ma come, non s’incontravano ogni mattina per gli allenamenti?” pensò. I ragazzi si passavano lo sguardo smarriti, in silenzio. “Possibile che Dario mi nasconda qualcosa?” Cominciò a chiedersi. Forse aveva una ragazzina e se ne andava in giro con lei tutto il tempo. Poteva trattarsi di Susy, aveva visto una sua foto sul suo cellulare. Bè, se era così c’era da essere ancora più furiosi perciò decise di andare dritto al negozio di suo padre. Trovò la ragazzina che ne usciva e, quando chiese notizie del figlio, lei spiegò che di mattina Dario non si vedeva mai.

Offuscato da cattivi sospetti Mario decise di arrendersi e di passare a vedere come stava sua madre. Aprì il portone con la sua copia di chiavi e irruppe in casa. La porta della cucina era socchiusa, la spalancò e ciò che vide lo fece arrestare di colpo: le spianatoie disposte sul grande tavolo di noce ricoperte da centinaia di cavatelli e, a un’estremità del tavolo, con il grembiule bianco infarinato, Dario che impastava a mano.

«Sei a casa!... cioè la nonna non...»

«Mario, non avevamo il coraggio di dirtelo per non farti preoccupare ma sono parecchi giorni che Dario prepara i cavatelli al posto mio». La voce della madre in poltrona, accanto alla finestra, era un soffio.

«Nonna non stava bene, così una mattina mi sono offerto di aiutarla e poi ho finito col sostituirla...»

«Ha le mani d’oro!»

Mario smise di trattenere il fiato e finalmente si decise ad avvicinarsi al figlio e dargli una manata sulla spalla.

«L’allievo ha superato il maestro!» rise la signora.

Mario avrebbe voluto farsi piccolo piccolo per aver dubitato del figlio e per la prima volta dopo tanto tempo tornò a sentirsi ottimista per il futuro e a pensare che finché aveva un figlio così, il ristorante sarebbe andato avanti alla grande, con o senza Alessandro Borghese.

Fontane murgantine

di Giuseppe Calandrella – giugno 1939

Vecchia fontana

*Cara fontana mia, fontana amata
che solitaria stivi, là, a la chiazza
addò si ggghiuta mo, co cchi si ggghiuta
ca si te chiamo fai eco co’ dochezza?*

*Chiagne la bbella e cara nnammorata
e te sospira n’ata co’ amarezza
si la passione de la maritata:
tine, ricordi, vasi, e na carezza!*

*Mo confinata stai (... ro Novecento!...)
romitamente sott’a ro Castello:
bbella tu si!! Sciogli i tuoi canti al vento!!!*

*Galeotta resti de chisto paesello
sti panorami canti (che portento!)
e strigni ntanto nui in un più forte anello!!!*

Nuova fontana

*Nova fontana de marmo levicato
co’ tre conchiglie appero e n’obelisco
co’ tre canali a ggetto rinforzato
e co’ no globo ncima e mo fenisco!*

*Tu me sussurri pe ro nome amato
parole bbelle assai ch’i non ardisco
scrive, - non songo, le sai, letterato
e me ripeti, si, te lo proibisco.*

*Te raccomandno, po’, le nnammorate
e de fa come faciavamo apprima:
astrigni, rico, cchiù le coppie amaate*

*smorza la luce sino a la mmatina
e po’ iettete s’acque mbalsamate
sallarrai ncelo, o razza murgantina!!!*



CASALDUNI "Play for all" Nuove giostre inclusive a "Città Giardino"

di Gino Giuseppe D'Aloia

Lo scorso giugno sono stati inaugurati i giochi accessibili ai disabili installati dal Comune di Casalduni, acquistati in parte con contributo della Regione Campania e in parte con le indennità degli amministratori. Il nuovo obiettivo raggiunto dall'amministrazione comunale, è stato quello di dotare il parco giochi "Città Giardino" di nuove attrezzature atte ad accogliere, e far divertire, anche bambini con disabilità.

L'importanza di salvaguardare le loro esigenze, è fondamentale in una società che si fregia, di essere civile. Ed è per questo che l'amministrazione, sempre molto attenta alle problematiche sociali, si è prodigata molto, al fine di ottenere i fondi regionali previsti per tale scopo, e non ha lesinato di intervenire con le proprie indennità, laddove i fondi stessi non erano sufficienti. "Il gioco è il sorriso di ogni bambino", questa frase campeggia su di un cartello piantato nei pressi delle nuove giostrine. Ed è proprio questa frase che descrive pienamente l'importanza e la necessità di garantire uguaglianza tra i bambini, in un'epoca in cui vanno molto di moda, bullismo e ghetizzazione.

L'intervento, coordinato dai tecnici del settore Tecnico-Manutenitivo del Comune, ha riguardato la manutenzione del parco giochi, e di alcune strutture per i bambini già esistenti oltre all'installazione delle nuove giostre, tra cui una casetta ad accessibilità facilitata per tutti i bambini anche con carrozzina, un'altalena studiata per portatori di handicap.

Dagli amministratori è giunto un ringraziamento a tutti quelli che con il loro impegno hanno reso possibile la realizzazione di questo importantissimo obiettivo. "Siamo molto orgogliosi - ha commentato il Sindaco Iacovella - di aver contribuito a rendere più accessibile l'area giochi della città giardino anche ai bimbi con difficoltà motorie, perché la disabilità non deve essere un deficit, ma un punto di forza, ed anche la presenza di un solo bambino disabile, va seguito, aiutato e integrato, perché non succeda mai che nella nostra comunità, si possa sentire un diverso".



CIRCELLO Il Suap rilascia l'autorizzazione Unica Ambientale per le acque del depuratore di contrada San Biase

di Luigi Moffa

Le acque reflue urbane depurate provenienti dall'impianto di depurazione, sito alla contrada San Biase, possono essere scaricate in via permanente nel vallone San Vito. Lo stabilisce l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (Suap), Antonio Golia, in favore del Comune di Circello. Lo scarico delle acque reflue deve avvenire a condizione che le stesse siano allineate, previo idoneo trattamento depurativo, agli obiettivi di qualità del corso idrico recettore o che, in loro mancanza, rispettino costantemente, fin da principio, i valori limite di emissione stabiliti nelle apposite tabelle del decreto legislativo n. 152/2006. Lo sportello unico delle attività produttive prima di emettere il provvedimento finale ha richiesto alla Provincia di Benevento, che è l'autorità competente che provvede all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale, il parere favorevole. L'ente Provin-

cia, con determina del settore tecnico, ha adottato il provvedimento finalizzato all'autorizzazione dello scarico di acque reflue urbane in acque superficiali per il depuratore del Comune di Circello. L'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del Suap.

"Il Comune di Circello - si legge nell'autorizzazione - assume la piena responsabilità civile e penale per quanto riguarda l'esercizio dello scarico per la verifica ed il controllo delle acque scaricate, per i diritti dei terzi, per l'inosservanza delle prescrizioni e delle norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, in campo ambientale, sanitario, antinfortunistico ed urbanistico e di tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in materia di acque pubbliche, agricoltura, igiene e sicurezza pubblica, per quanto riguarda la veridicità e la validità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.



PONTELANDOLFO

La Protezione Civile protagonista per una settimana

di Oriana Caviaasca

Rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno, per la tutela dell'ambiente, del territorio e di noi tutti. Questo è stato l'obiettivo del campo estivo "Anch'io sono la Protezione Civile", organizzato dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile a partire dal 2007 in tutta Italia e a cui ha aderito, per la prima volta, la sezione di Pontelandolfo.

Dal 2 all'8 luglio, in località Ponte Sorgenza, si potevano scorgere le tende blu, le auto di dipartimento, i volontari in divisa e tanti ragazzi in maglietta gialla, pronti a vivere uno straordinario ogni giorno. Come equipaggio, torce e mappe al posto di telefoni, sacco a pelo in sostituzione di letti, scarpe da trekking e tanto entusiasmo. Le parole chiave a descrivere l'esperienza sono state divertimento e formazione. Un fitto programma didattico dedicato alla conoscenza del patrimonio boschivo, alla prevenzione dei rischi sismico e idrogeologico, al primo soccorso - tutto volto a sviluppare una cultura della sicurezza, prima di tutto nei giovani perché investire in essi, vuol dire affidare la propria terra in buone mani.

Ogni giorno i ragazzi, in assoluta autonomia e con responsabilità, hanno vissuto in piccolo quello che i volontari vivono in ogni occasione di soccorso. La sezione Protezione Civile di Pontelandolfo con il suo Presidente Stefano Baldini, è riuscita a creare un'occasione incomparabile di crescita e formazione. Accanto a loro, tante le associazioni di volontariato che hanno reso ogni giorno un giorno di crescita. Slow food per l'educazione alimentare, la Croce Rossa Italiana per il primo soccorso, Oasi wwf e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico per la tutela dei territori in cui si vive. Ringrazio pubblicamente la Protezione Civile di Pontelandolfo con l'augurio che una tale esperienza si possa ripetere e che sia da modello di condivisione di idee e attività.



Il gruppo della Protezione Civile di Pontelandolfo

di Gabriele Palladino

È partito il due luglio il Campo Scuola organizzato dall'Associazione della Protezione Civile di Pontelandolfo che rientra nel progetto dei campi scuola 2018 "Anch'io sono la Protezione Civile", iniziativa realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con organizzazioni nazionali e locali di volontariato, Regioni e Province autonome. Hanno partecipato alle attività programmate dalla Protezione Civile di Pontelandolfo, in forma gratuita, trenta ragazzi di età compresa tra i dieci e i tredici anni ospitati in apposite tende allestite alla via Pescogramignano che si snoda a ridosso della storica piana di Sorgenza. È stata di una settimana la durata del campo che ha avuto il suo momento conclusivo l'otto luglio. I partecipanti, reclutati sulla scorta di un bando a sportello, sono stati impegnati in percorsi formativi obbligatori, quali "Servizio Nazionale di Protezione Civile", "Piani di evacuazione Comunale", "Antincendio boschivo" e percorsi formativi opzionali in tema di "Logistica", "Telecomunicazioni", "Educazione ambientale" e "Orientamento". Sono coinvolti nel progetto in qualità di partner il Comune di Pontelandolfo, l'Associazione di Protezione Civile "Impegno e Solidarietà" di Flumeri (AV), l'Associazione di Protezione Civile "Santa Maria delle Grazie" di Pellezzano (SA), l'Associazione di Protezione Civile "Farnitum" di Fragneto l'Abate (BN), l'Associazione di Protezione Civile "Irpina" di San Potito Ultra (AV), il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bisaccia (AV), l'Associazione di Protezione Civile di Montella (AV).

"Il campo scuola 2018 - ci ha detto il Presidente della Protezione Civile di Pontelandolfo Stefano Baldini - è stato strutturato in moduli e ha visto il coinvolgimento dei diversi partner, sia nella fase teorica che in quella pratica". L'obiettivo è stato quello di fornire conoscenze ai ragazzi riguardanti le tematiche trattate nei due percorsi formativi.

"Alla fine di ogni modulo - ha concluso il Presidente Baldini - c'è stata una fase pratica mediante escursioni preventivamente organizzate". I trenta ragazzi partecipanti al progetto, dunque, hanno affrontato in una settimana tutte le tematiche relative al mondo della Protezione Civile per una esperienza sicuramente unica e indimenticabile, con l'auspicio da parte degli addetti ai lavori che si accresca in loro quello spirito di solidarietà nei confronti di chi ne ha bisogno, particolarmente necessario, vitale in occasione di un evento calamitoso.

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentitromanello.it

R
FALCIGNANNA
RINALDI
Cell. 3403779760
340508902
Fax. 082495244
C.da Ponte 253
82026 - Morcone (BN)
arredamentitromanello.it
P.N. 08249524422

EDIL COLOR
Lavori edili e di tinteggiatura
C.da Piana 268/A - Morcone (BN)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

ALL DESIGN
dei F.lli Senzami
Lavori edili di Parete e Alluminio
C.da Piana 233A - Morcone (BN)
Tel. 338420027

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

Dell'zio SOTTOZERO
di Porciana Maria Luisa
Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (BN)
Tel. 0202745008

Officina Grafica
SARA CARIZZI
C.DA PIANA 198 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

MORCONE Conclusi il Memorial "Aurora Marino". Filippo Zocco e Sara Milanese i vincitori

della Redazione

Archiviata anche la IV edizione del Memorial "Aurora Marino" con le finali che si sono tenute martedì 10 luglio. Le partite disputate hanno evidenziato il buon livello tecnico dei partecipanti che gli spettatori hanno potuto apprezzare, sottolineando i tanti gesti degni di nota con sinceri e prolungati applausi. L'organizzazione sostenuta dall'impegno del Presidente Girolamo Iacobelli, coadiuvato dal giudice arbitro Fabio Cervone, dall'istruttore Raffaele Della Penna e dalla disponibilità di alcuni soci, ha consentito l'ottima riuscita della manifestazione.

La finale di III maschile ha visto lo scontro fra due atleti tesserati con il Tc 2002 di Benevento, Filippo Zocco (3.1) (già vincitore del torneo) e Cristiano Verdino (3.5). Dopo il primo set che è stato dominato da Zocco con il punteggio di 6-1, vista la stanchezza fisica e mentale di Verdino, il quale nei due giorni precedenti la finale ha affrontato due incontri molto impegnativi, prima contro Michele Santilli (3.3) e successivamente nella semifinale contro Cristiano Pizzi (3.2), nei quali ha dovuto sostenere un notevole dispendio di energie per avere ragione degli avversari di turno, nel secondo set si è avuto un calo mentale da par-

te di Zocco, il quale non riusciva a calcolare bene il rimbalzo della palla concedendo così il set all'avversario. Nel terzo set, nonostante Verdino abbia preso sempre più consapevolezza dei propri mezzi sciogliendo un buon tennis, Zocco ha chiuso l'incontro con il risultato finale di 6-1 4-6 6-3 a proprio favore. Nella finale femminile di fronte Alessia Marra (3.5) (Tc San Giorgio del Sannio) e la tredicenne avellinese Sara Milanese (3.3) vincitrice della scorsa edizione, tesserata con il Tennis Club 2002. La partita è stata vinta dopo tre set avvincenti da Sara Milanese, che dopo aver vinto facilmente il primo set, ha dovuto subire nel secondo la reazione dell'avversaria e nel terzo ha ripreso a sciogliere un ottimo tennis chiudendo così l'incontro a suo favore con il punteggio di 6-0 4-6 6-3.

Questi i risultati delle altre finali disputate:

Tabellone conclusione selezione 1 maschile 4/nc - 4/4

Norelli Antonello (Tc Cusano) batte Paolone Pavel (At CB) per 6-0 2-0 (Rit)

Tabellone conclusione selezione 2 maschile 4/3 - 4/1

Della Penna Raffaele (Tc Morcone) batte Iacobelli Antonio (Tc Morcone) per 6-1 6-2

Tabellone conclusione selezione 1 femminile 4/nc - 4/1

Petrocelli Luciana (Tc Castel di Sangro) batte Balsamo Floriana (At CB) per 6-0 6-1

"Il torneo dedicato alla memoria di Aurora, giunto alla quarta edizione, si conferma sempre più uno dei più importanti nel panorama tennistico, infatti i tornei femminili sono difficili da organizzare perché non è semplice contare su un così nutrito numero di partecipanti - afferma il presidente Girolamo Iacobelli.

Lo sforzo continuo negli anni sostenuti dal Tc Morcone per portare sui campi tanti tennisti di buon livello, ha permesso alla cittadina sannita di farsi conoscere nel settore e di diventare un appuntamento di rilievo per questo sport. Gli atleti ripagano questo sforzo mettendo in campo la propria bravura, entusiasmando gli appassionati con ogni colpo e motivando i giovani all'emulazione.

Al termine delle gare sono seguite le premiazioni a cui hanno preso parte il Presidente del circolo Gi-

rolamo Iacobelli, il vice presidente del Comitato Regionale Campano il tecnico nazionale Antonio Leone e, una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Morcone. Il Presidente Iacobelli, soddisfatto per l'ottima riuscita della manifestazione a cui hanno partecipato 70 tennisti, dà appuntamento al prossimo anno per la V edizione. Al termine della manifestazione un

gruppo di soci del Tc Morcone ha offerto ai numerosi presenti una degustazione di prodotti locali. Prossimo appuntamento è l'organizzazione della X edizione del Torneo nazionale di III categoria maschile e femminile che si terrà dal 2 al 9 agosto 2018. Per iscrizioni e informazioni visitare il sito www.tennisclubmorcone.it



Aurora Marino



Da sinistra: Cristiano Verdino, Girolamo Iacobelli (pres. Tc Morcone), Filippo Zocco, Sara Milanese.

Calcio: si riparte dal basso

di Arnaldo Procaccini

Dopo l'eliminazione dalla fase finale dei mondiali "Russia 2018", la cui eco è ancora nell'aria, il calcio italiano tenta di risollevarsi, è alla ricerca di rivalutazione e consensi. C'è voglia di rifondazione con partenza dal basso, dalle giovani leve che sono la speranza del domani. Non certo con l'uso della bacchetta magica, ma attraverso un'organizzazione federale ben strutturata che vede al vertice il tecnico Maurizio Viscidi, coordinatore nazionale del settore giovanile. Accanto a lui, quale responsabile "dell'area scoutistica", alla ricerca di talenti, opera Maurizio Sandreani, coadiuvato da 13 osservatori territoriali, con competenza sui campi di tutta Italia. Secondo il fattivo programma già in atto, ogni anno sono da visionare 3000 partite e da relazionare su 1200 calciatori, dei quali dovranno essere valutate: tecnica, intelligenza, personalità, velocità e struttura fisica. Un vero laboratorio del calcio, teso a selezionare futuri campioni. Sistema di valutazione introdotto dal tecnico Arrigo Sacchi già dal 2010, oggi rielaborato e messo in pratica, date le esigenze del momento.

A partire dall'Under 15, ogni rappresentativa nazionale ha il proprio staff tecnico che comunque opera d'intesa con i tecnici delle altre squadre rappresentative di più elevato livello, quanto alla fase di preparazione tecnico-tattica, ed al modulo da adottare dalle formazioni in campo, nella prospettiva del migliore apporto da poter dare alla nazionale di serie "A". Non male le premesse, considerato che l'Italia è attualmente vice campiona d'Europa con le Nazionali Under 17 e Under 19, mentre risulta terza, nella classifica mondiale Under 20. Riferimenti assai significativi, per chi si appresta (secondo le attese), a riportare il "calcio azzurro" sul tetto del mondo, considerato che, com'è scontato, nessuna impalcatura può reggersi a lungo, se in assenza di solida base. Intanto nei riscontri, dopo aver superato il Belgio in semifinale col punteggio di 2-1, amara domenica 20 maggio allo stadio di Rotherham in Inghilterra, la sconfitta della Nazionale Under 17, nella sfida per la conquista del titolo Europeo, opposti all'Olanda. In presenza di parità anche dopo i tempi supplementari, l'incontro si conclude col risultato di 6-3 a favore dell'Olanda, a seguito dei calci di rigore. Comprensibile lo sgomento che ne consegue da parte dei

ragazzi del tecnico Carmine Nunziata, che si vedono sfuggire il massimo traguardo a lungo accarezzato. In ripresa, la Nazionale Under 21 del tecnico Gigi Di Biagio, che fuori dalla fase finale della competizione europea della categoria, nell'amichevole di martedì 29 maggio in trasferta a Besancon in Francia, sfiora il successo pieno. Al vantaggio locale al 12', con rete messa a segno da Dembele, segue al 32' il gol del pareggio realizzato da Capone. Esultanza a fine gara, per l'importante risultato ottenuto in casa della Nazionale favorita nella corsa alla conquista del titolo europeo, con 7 vittorie all'attivo nelle altrettante gare disputate, 20 reti realizzate e solamente 5 subite, vero record! Lunedì 28 maggio, a San Gallo in Svizzera, gara d'esordio anche della Nazionale "A" del nuovo tecnico Roberto Mancini, opposta all'Arabia Saudita, conclusasi col punteggio di 2-1. Esaltante la prova del rientrato Mario Balotelli che apre le marcature al 21' del primo tempo, con bolide imprendibile da fuori area. Al raddoppio di Belotti nella ripresa, segue la realizzazione dell'Arabia Saudita, su azione di contropiede. Prova convincente degli "azzurri" nella prima frazione di gioco, per grinta e voglia di ben figurare. Nella ripresa, il calo fisico per le troppe energie spese, consente agli avversari maggiore spazio di manovra, fin tanto da accorciare le distanze.

Di nuovo in campo l'Italia venerdì 1° giugno a Nizza, nel confronto con la Francia, finisce 3-1, netta la differenza dei valori in campo. Alla formazione locale, di alto livello mondiale, si oppongono gli "azzurri", in evidenza solo a sprazzi, lontani dall'Italia della rinascita che ciascuno si aspetta. Pur con qualche segnale di ripresa, tanta è ancora la strada da percorrere per potersi affacciare nel novero delle grandi. Diverso il ritmo di gioco nell'impostazione delle trame offensive, carente il livello d'intesa tra le pedine in campo, anche se va considerato che l'Italia dei giovani, è destinata a crescere. Non arretra dall'iniziale

fiducia in una progressiva ripresa della squadra affidatagli il tecnico Mancini, mentre il ponderato capitano Bonucci nel commento giornalistico di fine gara pone in risalto la necessità che: "Nella Nazionale di tutti, in cui ognuno è chiamato ad esprimersi al massimo delle possibilità, non va caricato di eccessiva responsabilità Mario Balotelli, già impegnato a tutto campo nella successive gare disputate". Sul 2-0 per la Francia, dello stesso capitano "azzurro" Bonucci, il gol del parziale recupero che riapre la gara, rimette in discussione il risultato. Poi la rete strepitosa di Dembelè con sfera che s'incassa all'incrocio dei pali, smorza ogni velleità di possibile rimonta da parte dell'Italia sperimentale. Ancora la Nazionale maggiore in campo lunedì 4 giugno in amichevole a Torino con l'Olanda, altra nobile formazione, fuori dalla fase finale dei mondiali "Russia 2018", finisce 1-1. A riposo Mario Balotelli, del nuovo entrato Simone Zaza il gol di vantaggio per l'Italia. Alla distanza, di Akè il gol del recupero dell'Olanda. Tante le indicazioni favorevoli per il Commissario Tecnico Roberto Mancini, ma per risollevarsi dallo stallo, c'è ancora tanto da provare e riprovare.

Grande festa invece, per la Nazionale femminile che con la vittoria per 3-0 sul Portogallo venerdì 8 giugno a Firenze, conquista con un turno di anticipo, la qualificazione alla fase finale dei mondiali di calcio "Francia 2019". Ambito traguardo raggiunto, dopo ben 20 anni dall'ultima qualificazione, con il calcio femminile di serie "A", finalmente gestito dalla FIGC, non più dalla Lega Nazionale Dilettanti. In fermento il calcio "tricolore", proteso verso il più elevato prestigio mondiale!

MORCONE Danza e Danza

di Irene Mobilia

Qualche settimana fa il paese è stato teatro del saggio di danza offerto dalle bimbe locali e dei dintorni. L'auditorium di San Bernardino era gremito, come è facile immaginare, per la fitta presenza di mamme, di papà, fratelli, sorelle, nonni, zii ecc.

Il palcoscenico, coperto da confortevole moquette, dopo lunga attesa in verità, poiché si aspettava pazientemente che scendessero le tenebre a rendere più suggestivo lo spettacolo, è stato invaso da una moltitudine di bambine elegantemente volteggianti, avvolte da costumi colorati e accompagnate da musica ritmata.

Finito il primo tempo, la gente in sala, in parte già in lotta con una inopportuna sonnolenza dovuta all'ora ormai tarda, si è faticosamente alzata dalle poltroncine per uscire "fuori all'aperto" (Cavalleria rusticana) a scambiare chiacchiere, a fumare una sigaretta (vergozna!) ecc. Quindi è stata la volta del flamenco che le piccole ballerine hanno eseguito in maniera impeccabile ancorché silenziosa a causa della moquette di cui sopra. Gli applausi di amici e parenti hanno ricompensato della fatica le bimbe danzanti sulla base di musiche adeguate.

Conclusa la cronaca, esprimiamo la nostra ammirazione per le protagoniste che, grazie alla danza, apprendono anche la disciplina necessaria per sfondare nella vita, e per la maestra davvero bravissima in quanto, secondo il nostro debole parere, non è facile ottenere l'attenzione da "fraffoselle" e mantenerle in riga per lungo tempo. Complimenti a lei, dunque, e alle piccole fra le quali ci auguriamo di scoprire fra non molti qualche professionista talentuosa.



M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Pizzeria - Ristorante
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9399243

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
L'arte del Fiore
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

Ristorante Allevamento trotte
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI FOTVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramailsrl@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

Il Commiato di Maria Teresa Nardini

*"Io me ne andrò sull'altra riva,
dove il vento accarezza e non distrugge,
dove l'acqua rinfresca e non travolge,
dove il fuoco riscalda e non divora,
Io me ne andrò sull'altra riva
dove il cielo ha gli occhi dell'amore
e la terra fonde il battito del cuore
col fremito dell'erba sempre verde".*

Ed inaspettatamente, il 9 luglio, la Signora (intenzionalmente uso la lettera maiuscola) Maria Teresa Nardini si è accomiata da questa vita per raggiungere l'altra riva dove i giusti sono chiamati per ricevere il premio conquistato sulla terra grazie al loro buon operato. Un ricordo personale mi lega alla Maestra Maria Teresa, era il primo ottobre del 1970, io maestro



diciannovenne appena diplomato ebbi il primo incarico alla scuola di Piana dove fui accolto dal sorriso e dalla disponibilità della maestra Teresa che fu molto prodiga di consigli per il cammino che avevo appena intrapreso.

Solare, signorile, sempre disponibile, sono queste le qualità che tutti riconoscevano a Maria Teresa che riusciva a coniugare l'innata simpatia con la professionalità e l'autorevolezza del ruolo di insegnante e per questo veniva amata dai bambini, stimata dai genitori e apprezzata dai colleghi. Ci siamo spesso trovati in casa di comuni amici e la sua schietta risata contagiava i presenti, amava scherzare la signora Teresa e ultimamente che le si era abbassato leggermente l'udito non risparmiava disarmanti battute per ironizzare il suo stato.

Ci siamo incontrati

l'ultima volta il 10 giugno, si notava una certa sofferenza nel suo volto, ma gli occhi sereni, i capelli sempre in ordine, il braccio della figlia Teresa che l'accompagnava, facevano pensare ad una malattia che si sarebbe risolta.

La notizia della sua morte si è diffusa in un lampo in una semideserta Morcone, ma in tanti si sono recati a casa e in chiesa per l'ultimo saluto a Maria Teresa circondata dai figli e da tutti i suoi congiunti.

Dopo la cerimonia funebre la figlia ha letto commossa la poesia sopra riportata dal titolo "Commiato", poesia che fa parte della raccolta pubblicata nel 1998 dalla maestra Teresa "Quasi per gioco".

Ho ripreso quel libro, ho riletto la bellissima dedica autografa che lo accompagna, ho rivisto bambini, amici, colleghi che fanno parte dei ricordi comuni di insegnante, ho ritrovato la Maria Teresa Nardini che nutriva un grande amore per la scuola, per i suoi colleghi, per i familiari, per i nipoti ai quali ha dedicato anche delle poesie.

Adesso Maria Teresa ritroverai lassù alunni, colleghi, amici che ti hanno voluto bene ed a cui hai voluto bene, quaggiù rimarrà il ricordo di una Mamma, di una Signora, di una Maestra che con semplicità, con signorilità, con un sorriso riusciva a superare le difficoltà che la vita riserva ad ognuno di noi.

Ed io rivedo i sentimenti che hanno sempre ispirato la tua vita nella poesia "Vorrei" che così recita: "Vorrei moltiplicare i baci per regalarli a tutti i bambini del mondo.

Vorrei moltiplicare il pane perché tutti ne abbiano in abbondanza.

Vorrei alimentare il fuoco per sciogliere i cuori di ghiaccio.

Vorrei accrescere l'amore per vincere l'odio".

Mancherai molto ai tuoi figli Aurelio e Teresa, ai loro coniugi, a tua sorella, ai tuoi nipoti, ai tuoi familiari, a tutti coloro che hanno avuto modo di condividere con te una parte del loro tempo ed hanno goduto della tua presenza, ma sono sicuro che Tu, dall'altra riva dove ormai sei giunta, continuerai a sorreggerli con il tuo sorriso ed il tuo incoraggiamento.

Ciao Maestra Maria Teresa e...grazie per il tuo esempio di vita.

Bruno La Marra

Lettera a Maria Teresa

Cara signora Teresa, eccezionalmente vi scrivo, mentre di solito comunicavamo "de visu" grazie alle nostre frequentazioni fondate sulla stima e l'affetto reciproci, nonché durante i nostri innumerevoli viaggi.

Dalle Alpi alla Sicilia, alla Sardegna, a Pola (vostra città natale) e ai tanti altri centri grandi e piccoli, abbiamo attraversato l'Italia, spinte dalla baldanza che ci contraddistingueva. Non ci siamo fatti mancare qualche goliardata (nonostante non avessimo più un'età goliardica), che ci ha attirato il biasimo di vostra figlia, la cara piccola Teresina. Ma sarà stata la fortuna o, più verosimilmente, l'indulgente protezione del Signore, ci è andata sempre bene, pure quando siamo rientrate nell'ora nella quale i giovani tornano dalla discoteca (vostra considerazione).

Inutile dire che siete stata la compagna di viaggio ideale: vi andava sempre tutto bene, qualsiasi proposta la modesta "agenzia" facesse. Sempre ottimista, proiettata verso il futuro, non vi siete mai mostrata non dico contrariata, ma almeno perplessa quando il viaggio prevedeva mete parecchio distanti. L'ultimo che abbiamo fatto insieme dopodiché, frenata dal mal di schiena vi siete ritirate, è stato per Aquileia (non proprio dietro l'angolo), dove ci recammo entusiaste e... incoscienti per vedere il pavone azzurro rinvenuto durante gli scavi nella basilica o nei pressi, non ricordo bene. Bè, quella volta tornammo il giorno dopo, ma la stanchezza vi indusse a rinunciare alle future spedizioni.

Siamo state comunque per lungo tempo piacevolmente unite dal desiderio di conoscere luoghi, monumenti, l'arte insomma della quale la nostra bella Italia è prodiga. Cosa dirvi adesso? Sicuro avrete notato che non abbiamo versato una lacrima in vostra presenza (sarebbe stato un oltraggio per la persona solare che siete stata); chi vorrà, piangerà in disparte per non rattristarvi mentre siete in procinto di intraprendere il viaggio più importante della vostra vita. Parte con voi la Maestra di tante generazioni di piccoli scolari, l'amica e l'impareggiabile compagna di viaggio.

Dinanzi alla persona di cultura sì inchina la penna, davanti alla impavida viaggiatrice si inchinano commosse le quattro ruote. Buon tutto, cara signora Teresa e... bando alla tristezza.

Irene

CASTELPAGANO Comunità Montana, il consiglio generale approva il rendiconto di gestione 2017

di Luigi Moffa

Il consiglio generale della comunità montana "Titerno Alto Tammaro", tenutosi presso la sala consiliare della sede operativa di Castelpagano, ha approvato, all'unanimità, il rendiconto di gestione 2017. Dal documento contabile, che ha ottenuto il parere favorevole del revisore dei conti, si evince, tra l'altro, che per il piano di forestazione 2017 l'ente montano ha ricevuto un'assegnazione complessiva di 4.453.000 euro. Invece, ai sensi della legge regionale 16/2010 (spese di funzionamento dell'ente) la comunità montana ha ottenuto un finanziamento di 1 milione e 200 mila euro. Infine, il rendiconto finanziario non presenta alcun disavanzo di amministrazione. In apertura dei lavori il presidente del consiglio, Franco Valente, ha rivolto gli auguri di buon lavoro ai neo eletti sindaci Giuseppe Bozzuto (Castelpagano) e Luigino Ciarlo (Morcone). In merito al rendiconto di gestione, il presidente dell'ente montano, Antonio Di Maria, ha detto: "La gestione è stata attenta ed oculata ed abbiamo cercato di concentrare tutti i nostri sforzi per mantenere le

fasce occupazionali. Sul piano di forestazione 2017 - ha aggiunto - dalla Regione Campania abbiamo ricevuto poco più del 50 per cento, gli operai forestali sono stati pagati fino al mese di aprile, quindi, abbiamo anticipato 7/8 mesi".

Il neo eletto sindaco di Morcone, Luigino Ciarlo, che per la prima volta ha partecipato ai lavori del parlamento montano ha garantito l'ampia disponibilità delle strutture del Comune di Morcone da condividere con i sindaci del territorio. "Il nostro Comune - ha sottolineato - negli ultimi anni non è stato protagonista delle scelte del territorio. Le nostre strutture sono a disposizione e troverete in noi degli interlocutori attenti. Vi invito ad osservare Morcone che può essere un incubatore di nuove iniziative".

Il sindaco di Castelpagano, Giuseppe Bozzuto, si è detto disponibile ad ogni tipo di condivisione, mentre l'assessore dell'ente montano, Innocenzo Pugliese ha auspicato una collaborazione per quanto riguarda la struttura del centro fiere e l'ambito B5. Il consiglio ha nominato Ornella Renella revisore dei conti dell'ente montano.



Castelpagano: la sede della Comunità Montana

PROMOSTAMPA
serigrafia

CARTELLONISTICA
OGGETTISTICA
PREMIAZIONI

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E DA LAVORO

Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE

Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

S.O.G.E.S.I. s.r.l.

SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE

ISO 14001
OHSAS 18001

Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesi.srl@libero.it

FARMACIA DELLA RINASCITA

Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

MORCONE La Motocavalcata

Nella V edizione oltre 130 centauro hanno raggiunto il lago Laceno. Serata in piazza Manente all'insegna dell'allegria e della condivisione

di Oriana Caviasca

La Mucre Adventure, la nuova e coinvolgente associazione sportiva di Morcone, ha organizzato la quinta edizione della Motocavalcata, 8 luglio 2018.

Un evento spettacolare che ha coinvolto circa 130 moto nel cuore di Morcone, in piazza Manente, già di mattina presto. Dopo una colazione a suon di motori, condivisa dai bikers e non, è iniziato il viaggio verso il Lago Laceno. Un percorso su due ruote piacevole, immerso tra i boschi dell'Appennino, aperto a tutti nel rispetto dei luoghi attraversati. Condividere l'arrivo in un luogo incantevole, confrontarsi sui motori e sulla spensieratezza che solo un viaggio su due ruote può dare, sono stati i dettami dell'evento. Merito dell'associazione è stata la capacità di coinvolgere tanto gli associati quanto i bikers provenienti da fuori regione. Un'occasione importante per promuovere Morcone attraverso lo sport. Un modo innovativo e aggregante di fare cultura sportiva. Nel pomeriggio, i bikers rientrati a Morcone, hanno parcheggiato ed esposto le proprie moto lungo tutta via Roma, una meraviglia a guardarle. E, intanto, in piazza grazie alla preziosa collaborazione di Crazy Radio, radio sponsor dell'evento, e di Mariella Golino, i bambini hanno partecipato ad attività ludico formative, improntate sulla coordinazione, equilibrio e sana competizione. L'evento si è protratto fino a tarda serata, in una atmosfera sobria e di successo.



PONTELANDOLFO Ruzzola del Formaggio

Alla memoria di Lupangelo Calabrese il primo torneo riservato agli iscritti della locale Asd

di Gabriele Palladino

Poco più di un anno fa veniva a mancare agli affetti della famiglia e della comunità intera di Pontelandolfo Lupangelo Calabrese. Oggi il paese ricorda la figura carismatica, eternamente allegra e divertente con le sue canzoni, aneddoti e aforismi, racconti e detti in rima, icona del sapere popolare, con un memorial organizzato dall'ASD Ruzzola del Formaggio di cui "Zio Lupangelo", preferiamo "Zi' L'pàng'l", è stato per molti anni l'anima pulsante, fino all'ultimo giorno della sua vita.

La collaborazione della FIGeST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali), disciplina associata riconosciuta dal CONI, accresce ancor più lo spessore nobile della manifestazione, prima ancora che sportiva, programmata e condivisa con i familiari di Lupangelo per sempre "Zi' L'pàng'l". Le gare a squadre, riservate ai soli soci dell'ASD Ruzzola del Formaggio, sono state divise per categorie: 6, 9 e 20 chilometri. Sabato trenta giugno, dopo il ritro-

vo presso il bar Romanelli e l'apertura della manifestazione, ha avuto inizio il torneo intorno alle 8.30. Terminata la prima fase mattutina dopo la pausa pranzo, si è ripreso a giocare nelle ore pomeridiane. Alle 18.00 il rev. Parroco Don Giuseppe Girardi ha celebrato la Santa Messa in suffragio del compianto Lupangelo Calabrese. In serata la cena sociale e la cerimonia delle premiazioni ha concluso la prima edizione del Memorial.

"Zi' L'pàng'l" è stato uno degli ultimi depositari del patrimonio culturale tradizionale del paese. Da tutti amato e ben voluto riscuoteva affetto, simpatia, stima anche al di fuori di ogni confine. Molti sono i ragazzi oggi che si cimentano con il lancio di una forma di formaggio volendo emulare un personaggio unico, irripetibile. Non è certo facile seguirne le tracce, ma sicuramente il suo esempio, le sue peculiari caratteristiche, il suo attaccamento forte alle remote costumanze, resteranno un punto di riferimento costante per la crescita dell'ASD Ruzzola del Formaggio.



e.on

Siamo un Gruppo attivo in oltre 30 Paesi nell'ambito delle energie rinnovabili, delle reti e delle soluzioni energetiche. Ci proponiamo come partner sicuro e affidabile anche in Italia, producendo energia elettrica solo da fonti rinnovabili, creando strumenti innovativi, soluzioni più efficienti e servizi di qualità per tutti i nostri clienti. Guardiamo gli orizzonti energetici del futuro in modo nuovo, rispettoso dell'ambiente e del territorio.

Luce, gas, efficienza energetica

eon.it

